

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

**DEL 23 LUGLIO 2019, N. 136**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>RENATO CLAUDIO MINARDI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>PIERO CELANI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Alle ore 10,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 135 del 2 luglio 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 273** ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: **“Istituzione del Museo archivio del manifesto (MAMA)”**;

*Nuova titolazione: “Valorizzazione delle arti visive e figurative e dell'attività del Museo archivio del manifesto”.*

**Discussione generale**

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Micucci e al relatore di minoranza Consigliere Maggi.

Intervengono i Consiglieri Marcozzi, Urbinati, il Presidente Ceriscioli ed il Consigliere Giancarli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

### **ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI**

#### **ARTICOLO 1**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

#### **ARTICOLO 2**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

#### **ARTICOLO 3**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

#### **ARTICOLO 4**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

#### **ARTICOLO 4 bis**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

#### **ARTICOLO 5**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

#### **ARTICOLO 5 bis**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Micucci, Celani, Marconi, Bissonni, indice la votazione finale della proposta di legge n. 273.

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:*

***L'Assemblea legislativa approva all'unanimità.***

Il Presidente, su richiesta del proponente, non essendoci obiezioni, dà per approvato, all'unanimità, il rinvio della mozione n. 496.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 805** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Criticità che affliggono il Pronto soccorso dell'Ospedale di Torrette”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 814** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Esenzione dal pagamento della quota di accesso e di compartecipazione della spesa sanitaria per gli appartenenti alle Forze di Polizia, Arma dei Carabinieri, Forze Armate e Vigili del Fuoco. Mancata applicazione mozione dell'Assemblea legislativa del 6 marzo 2018, seduta n. 92”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si dichiara soddisfatta della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 820** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Attuazione del Programma regionale per l'assistenza odontoiatrica e sull'organizzazione regionale della cura delle malattie del cavo orale”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

Il Presidente, su richiesta del proponente, comunica il rinvio dell'interrogazione n. 481, prosegue, quindi, la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 815** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Attuazione dei principi dell'economia circolare mediante l'applicazione della l.r. 25/18 'Impresa 4.0: innovazione, ricerca e formazione”**.

Risponde l'Assessore Bora.

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)*

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Precisa l'Assessore Bora.

Puntualizza il Consigliere Fabbri.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

- **INTERROGAZIONE N. 843** ad iniziativa del Consigliere Bisogni, concernente: **“Convenzioni con le associazioni ambientaliste per la gestione dei Cras”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Bisogni (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 497** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Piano faunistico-venatorio regionale e salvaguardia del corretto svolgimento della stagione venatoria 2019/2020”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

Intervengono l'Assessore Pieroni, i Consiglieri Fabbri, Bisogni, Traversini, l'Assessore Casini, i Consiglieri Pergolesi, Zaffiri,

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Busilacchi, Talè, Maggi, Giancarli e l'Assessore Pieroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Celani, Fabbri,

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)*

Bisogni, all'Assessore Casini e al Consigliere Traversini, pone in votazione la mozione n. 497. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 497, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 515** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, concernente: **“Redazione di un calendario venatorio conforme alla normativa e concordato tra tutti i portatori di interesse”**.

### **Votazione**

Il Presidente, dopo aver ricordato che la discussione generale e le dichiarazioni di voto si sono svolte nella seduta n. 135 del 2 luglio 2019, pone in votazione la mozione n. 515. L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del Regolamento interno, dà la parola al Consigliere Zaffiri (chiede che la Giunta relazioni in merito all'inchiesta della Magistratura su alcune procedure di affidamento dei servizi dell'Asur Marche).

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 810** ad iniziativa del Consigliere Maggi, concernente: **“Procedura concorsuale per l'assunzione di n. 13 dirigenti bandita nel 2015 – Scorrimento delle graduatorie”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENTO)*

Replica l'interrogante Consigliere Maggi (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 516** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Infiltrazioni criminali nell'economia e nel tessuto sociale marchigiano: richiesta di una sezione autonoma della DIA nelle Marche e potenziamento delle Forze a contrasto delle attività illecite mafiose”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Leonardi.

Interviene l'Assessore Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione l'emendamento (moz. 506/1) a firma della Consigliera Leonardi. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 516, così come emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 516, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 489** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Promozione attività di controllo e misure di sicurezza nei locali pubblici della regione”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

Intervengono l'Assessore Cesetti e i Consiglieri Leonardi (propone al presentatore di emendare la mozione), Marozzi e, sulla proposta di emendare la mozione, i Consiglieri Tale, Leonardi, Talè.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 489. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 489, allegata al presente processo verbale (allegato D).

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 514** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Rilascio di concessione demaniale per uso appostamento fisso di caccia”**;
- **INTERROGAZIONE N. 813** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Appostamento fisso per attirare l'avifauna a Falconara Marittima”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

### Discussione generale

Il Presidente dà la parola all'Assessore Pieroni (risponde all'interrogazione n. 813), dichiara aperta la discussione generale ed intervengono i Consiglieri Bisonni (per replica), Pergolesi (illustra la mozione) e Bisonni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 514. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 514, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 62, comma 2, del Regolamento interno, passa alla trattazione del punto relativo a:

- **COMUNICAZIONI** del Presidente della Giunta regionale, concernenti: **“Inchiesta della Magistratura su alcune procedure di affidamento di servizi dell'Asur Marche”**.

Il Presidente, dopo aver ricordato che sulle comunicazioni non si aprirà la discussione, dà la parola per le comunicazioni al Presidente Ceriscioli.

Il Presidente, dopo l'intervento della Consigliera Pergolesi (chiede di aprire il dibattito sulle comunicazioni), valutate le circostanze procede con l'ordine del giorno.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 521** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa, Pieroni, concernente: **“Contrarietà alla chiusura sportelli UBI banca per mantenimento livello servizi a cittadini e imprese”**.

### Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rapa.

Intervengono i Consiglieri Zaffiri, Marconi, Micucci, Giancarli, Bisonni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Zaffiri, Fabbri, all'Assessore Pieroni e al Consigliere Marconi (in qualità di Presidente di gruppo chiede la votazione per appello nominale), pone in votazione, per appello nominale, la mozione n. 521.

Favorevoli: Biancani, Bisonni, Bora, Busilacchi, Carloni, Casini, Celani, Fabbri, Giacinti, Giancarli, Malaigia, Marconi, Marcozzi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Talè, Urbinati, Volpini, Zaffiri;



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136**

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Nessuno.

L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 521, allegata al presente processo verbale (allegato F).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,15.

**IL PRESIDENTE**

Antonio Mastrovincenzo

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**

Boris Rapa

Mirco Carloni

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Allegato A

### COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 135 del 2 luglio 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 295, in data 4 luglio, ad iniziativa del Consigliere Giacinti, concernente: “Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27 – Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale”, assegnata alla I Commissione in sede referente, trasmessa al Consiglio delle autonomie locali per l'espressione del parere ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 296, in data 12 luglio, ad iniziativa del Consigliere Cesetti, concernente: “Disposizioni urgenti di modifica delle leggi regionali 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa), 30 dicembre 2014, n. 36 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017) e 3 ottobre 2018, n. 39 (Variazione generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – 1° provvedimento)”, assegnata alla I Commissione in sede referente e trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 297, in data 12 luglio, ad iniziativa del Consigliere Cesetti, concernente: “Modifica alla legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 'Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione”, assegnata alla I Commissione in sede referente e trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di atto amministrativo:

- n. 69, in data 3 luglio, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Legge regionale 28 aprile 1994, n. 15, articolo 11 - Istituzione della riserva naturale generale orientata del bosco di Tecchie”, assegnata alla III Commissione in sede referente, alla I Commissione per l'espressione del parere ai sensi del comma 1 dell'articolo 91 del Regolamento interno e trasmessa al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4 della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, nonché alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di deliberazione:

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

- n. 29/19, in data 17 luglio, ad iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Urbinati, Rapa, Marconi concernente: “Proposta di legge alle Camere 'Disposizioni in materia di lavoro mediante piattaforme digitali’”, assegnata alla II Commissione assembleare in sede referente e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15.

E' stato presentato il seguente rapporto:

- n. 12/19, in data 16 luglio, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie per la Sessione Comunitaria del Consiglio. Anno 2019”, assegnato, ai sensi del comma 1 dell'articolo 119 del Regolamento interno, alla II Commissione assembleare in sede referente, alle Commissioni assembleari I, III e IV per l'espressione di un parere sulle parti di rispettiva competenza, al Consiglio delle autonomie locali per l'espressione del parere di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro per il parere di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente petizione:

- n. 10, in data 16 luglio 2019, concernente: “Contrarietà alla costruzione del nuovo ospedale unico Marche nord a Muraglia/Montegranaro”, trasmessa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 123 del Regolamento interno alla IV Commissione.

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato, in data 8 luglio 2019, le seguenti leggi regionali:

- n. 18 concernente: “Modifiche alle leggi regionali 10 agosto 1988, n. 34 'Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari', 15 ottobre 2001, n. 20 'Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione', 30 giugno 2003, n. 14 'Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale', 15 novembre 2010 n. 16 'Assestamento del Bilancio 2010’”;
- n. 19 concernente: “Modifica alla legge regionale 9 maggio 2019, n. 10 'Cimiteri per animali d'affezione’”;
- n. 20 concernente: “Disciplina regionale per l'accesso dei cani alle spiagge”;
- n. 21 concernente: “Istituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche”.

Comunico, inoltre, che l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 805 del 27 giugno, ha approvato la “Variazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 del Consiglio – Assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Allegato B

**MOZIONE N. 497** “Piano faunistico-venatorio regionale e salvaguardia del corretto svolgimento della stagione venatoria 2019/2020”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

**PREMESSO** che la Regione deve dotarsi di un piano faunistico venatorio regionale in sostituzione dei piani faunistico-venatori che erano stati elaborati dalle singole Province;

### **CONSIDERATO** che

- in assenza del Piano faunistico venatorio regionale, il Consiglio di Stato con ordinanza 5165 del 18 ottobre 2018, in accoglimento del ricorso proposto da WWF Italia ONG Onlus e dalla Lega per l'abolizione della caccia Onlus, ha sospeso l'esercizio venatorio nei siti di Natura 2000 e il prelievo delle specie ghiandaia, gazza, cornacchia grigia e colombaccio nei giorni 2, 3, 6, 7, 9 e 10 febbraio 2019;
- per consentire il ripristino dell'esercizio venatorio nei siti di Natura 2000, la Regione Marche ha dovuto emanare la legge regionale 7 novembre 2018, n. 44 recante modifiche alla l.r. 5 gennaio 1995, n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria” e disposizioni urgenti sulla pianificazione faunistico-venatoria; stabilendo all'articolo 3, comma 1 che “I piani faunistico-venatori provinciali di cui all'articolo 3 della l.r. 7/1995 continuano ad applicarsi fino all'approvazione del piano faunistico regionale anche nei siti di Rete 2000”; e nel successivo comma 2 che “La Giunta regionale definisce, con proprio atto, le modalità di attuazione di quanto previsto al comma 1”;
- in attuazione della l.r. 44/2018, in data 8 novembre 2018 la Giunta regionale ha emanato la delibera di Giunta regionale n. 1468, con cui è stato sancito che “l'esercizio dell'attività venatoria è consentito in tutti i territori ricadenti nella Rete Natura 2000 qualora sia stata effettuata la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), sui piani faunistico-venatori provinciali o sui singoli interventi previsti dalla pianificazione, ovvero siano state adottate le misure di conservazione di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)”;
- all'emanazione della l.r. 44/2018 e della delibera di Giunta regionale n. 1468/2018, è seguita, in data 7 dicembre 2018, la decisione del Tar di accogliere la richiesta di sospensione avanzata da Lac, Wwf e Enpa, che avevano impugnato la delibera di Giunta regionale n. 1468, e di conseguenza l'esercizio venatorio è stato nuovamente sospeso in tutti i siti di Natura 2000 delle Marche;
- dopo questa ulteriore sospensione della caccia nei siti di Natura 2000, è stata emanata la legge regionale 12 dicembre 2018, n. 46 “Modifiche urgenti alla legge regionale 7 novembre 2018, n. 44”, la quale sostituendo il

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

comma 2 dell'articolo 3 con il seguente testo “Nei siti di cui al comma 1 è autorizzato l'esercizio venatorio secondo le modalità e le condizioni indicate nel calendario venatorio vigente (Allegato A)”, ha consentito la ripresa dell'esercizio venatorio anche nelle aree di Natura 2000;

- su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare per incostituzionalità la sopracitata legge regionale n. 46. Decisione notificata alla Regione Marche in data 19 febbraio 2019;

### **TENUTO CONTO che**

- i territori di Rete Natura 2000 si estendono nelle Marche per 142.700 ettari, corrispondenti ad oltre il 15% della superficie regionale complessiva, rappresentando una porzione estremamente significativa delle aree in cui si svolge l'esercizio venatorio, interessando, in particolar modo, la fascia appenninica e preappenninica;
- nella regione Marche l'esercizio venatorio conta oltre 20 mila praticanti, i quali sono stati penalizzati dalle sospensioni della caccia verificatesi durante la passata stagione nei siti di Natura 2000;

**RITENUTO che** siano da garantire in egual misura sia la conservazione del patrimonio naturale, unico e irripetibile, sia la salvaguardia e la distribuzione sul territorio delle comunità faunistiche nelle migliori condizioni qualitative e quantitative, sia il diritto all'esercizio dell'attività venatoria;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

1. a predisporre il Piano faunistico venatorio regionale e a sottoporlo all'Assemblea legislativa per l'approvazione definitiva nel più breve tempo possibile;
2. ad adottare tutte le misure necessarie ad assicurare il corretto svolgimento della prossima stagione venatoria”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Allegato C

**MOZIONE N. 516** “Infiltrazioni criminali nell’economia e nel tessuto sociale marchigiano: richiesta di una sezione autonoma della DIA nelle Marche e potenziamento delle Forze a contrasto delle attività illecite mafiose”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **PREMESSO che**

- la Regione Marche non può purtroppo più ritenersi “isola felice” così come fu denominata in passato per molti suoi parametri;
- tra gli aspetti che negli ultimi anni la cronaca tende sempre più ad evidenziare ci sono quelli dell’attrattività di zone laboriose e sane come le Marche da parte della criminalità organizzata;
- negli ultimi anni anche le Marche vedono uscire sulla cronaca notizie legate alla presenza di infiltrazioni mafiose nell’economia e nel tessuto sociale regionale: droga, ricostruzione post-terremoto e riciclaggio di denaro sporco, con urbanistica e insediamenti turistici e commerciali, sono i settori che stanno interessando la ndrangheta, la camorra e le mafie, come quella nigeriana ed albanese;
- soggetti legati a queste associazioni mafiose, o con attività riconducibili al loro “modus operandi”, sono spesso stati arrestati ed il dossier della Direzione investigativa antimafia parla chiaro;
- la Direzione investigativa antimafia infatti sottolinea come esista il rischio anche di infiltrazioni nella ricostruzione post sisma e la stessa Anac parla di “mancati controlli su 11 ditte subappaltatrici per quanto riguarda la certificazione antimafia”;
- il Procuratore generale delle Marche, nel giugno scorso, ha evidenziato il “pericolo delle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione con nomi legati al crimine organizzato”;
- nelle dichiarazioni del Procuratore generale delle Marche si capisce che “si tratta di soggetti collegati a organizzazioni criminali e che sono stati segnalati nell’attività di ricostruzione, ... attenzione soprattutto ai subappalti e su chi lavora in concreto nei cantieri”;
- a riprova di queste dichiarazioni, nei mesi scorsi la Prefettura di Caserta aveva emesso un’interdittiva antimafia nei confronti di una società impegnata nella ricostruzione post-sisma nelle Marche;

#### **CONSIDERATO che**

- ammonta a 12 milioni di euro il valore di beni confiscati nel periodo 2017-metà 2018, dalla Guardia di Finanza marchigiana, nelle misure di prevenzione e lotta alla criminalità organizzata, “un patrimonio che si somma ai 14 milioni di euro di beni mobili e quote societarie”;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

- la Guardia di Finanza ha approfondito centinaia di segnalazioni di operazioni sospette da parte di soggetti obbligati per la normativa antiriciclaggio ed ha accertato l'ipotesi di riciclaggio o autoriciclaggio di somme di denaro per oltre 9 milioni di euro;
- fatti di cronaca recenti hanno portato all'attenzione mediatica il tema del radicamento nelle Marche di famiglie ndranghetiste: si ricorda la sparatoria di Pesaro nella quale è stato ucciso un calabrese, fratello di un pentito della 'ndrangheta, ammazzato con almeno 30 colpi di pistola in pieno centro storico della città, a pochi metri da un noto e frequentato ristorante;
- il Procuratore generale delle Marche, nel giugno scorso ha evidenziato il “pericolo delle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione con nomi legati al crimine organizzato”;
- nelle dichiarazioni del Procuratore generale delle Marche si capisce che “si tratta di soggetti collegati a organizzazioni criminali e che sono stati segnalati nell'attività di ricostruzione, ... attenzione soprattutto ai subappalti e su chi lavora in concreto nei cantieri”;
- a sancire questa pericolosità sta proprio il fatto che, nel febbraio di questo anno, è stato firmato un protocollo in Prefettura ad Ancona alla presenza del Procuratore nazionale antimafia, del Commissario straordinario per la ricostruzione nonché del Procuratore generale delle Marche, dei Procuratori e dei Prefetti della Regione e del sottosegretario con delega alle aree sismiche;
- proprio in questi giorni è stata resa nota anche l'inchiesta denominata “Last Generation” gestita proprio dal Magistrato, che evidenzia come, tramite intercettazioni ai boss della ndrangheta, i traffici di cocaina ed eroina nel maceratese sono ormai evidenti segnali “di forte e preoccupante radicamento nella provincia di Macerata”;
- “la simultanea presenza nella costa marchigiana di esponenti di rilievo - si legge in un'analisi di questi giorni sulla stampa - e di notevole spessore di esponenti di alcune cosche 'ndranghetiste, tra di loro collegate, evidenzia un'intesa da tempo esistente tra le stesse”, nel considerare alcune località della costa “come importante base logistica di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti”;

### **TENUTO CONTO che**

- oggi purtroppo non c'è regione che non sia immune dalla presenza delle mafie, Marche comprese, esse, con la loro capacità di creare relazioni con la società civile, causano danni enormi ai territori in cui operano;
- è difficile stimare le dimensioni economiche, ma è ancora più difficile definire i danni sociali, culturali, ambientali, economici di questo flagello;
- occorre agire e colpire le mafie nella loro criticità, sarebbe opportuno colpire con più severità chi contribuisce a farle arricchire, come ha affermato il magistrato, in aggiunta a tutto ciò che oggi si fa per impoverirle, “i mafiosi mettono in conto la possibilità di finire in carcere, ma non accettano l'idea che qualcuno possa rovistare nelle loro tasche”;
- è necessario evitare che si instauri, se non si è in alcuni casi instaurato, un regime di complicità e omertà che favorisca l'infiltrazione mafiosa anche nella nostra regione un tempo scevra da queste forme di criminalità;

## **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136**

**VISTA** la legge regionale n. 27 del 7 agosto 2017 che prevede all'articolo 3 la Consulta per la legalità e la cittadinanza responsabile, preso atto dell'istituzione della medesima, con delibera di Giunta regionale n. 447/2018, e delle attività dalla stessa sinora espletate e degli argomenti affrontati;

**CONSIDERATO ancora che** detta Consulta, viste le qualificate presenze, è una autorevole sede di confronto a livello regionale per le tematiche legate alla prevenzione e alla diffusione della cultura del contrasto alla criminalità;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

1. a portare all'attenzione della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile, le tematiche oggetto della presente mozione, per continuare un efficace impegno su questa crescente e grave problematica;
2. a chiedere al Governo nazionale una sezione autonoma della Direzione investigativa antimafia nelle Marche, al fine di un efficace e duraturo contrasto alle mafie, per un'eradicazione di una cultura non appartenente a quella del popolo marchigiano;
3. a chiedere altresì al Governo nazionale il potenziamento delle Forze della Guardia di Finanza e delle altre Forze dell'Ordine, per incrementare le attività di indagine e contrasto efficace sul territorio marchigiano alle infiltrazioni mafiose”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Allegato D

**MOZIONE N. 489** “Promozione attività di controllo e misure di sicurezza nei locali pubblici della regione”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **PREMESSO che**

- in seguito alla tragedia avvenuta l'8 dicembre 2018 nella discoteca Lanterna Azzurra di Corinaldo il tema della sicurezza nei locali pubblici è ancora oggi al centro di una approfondita riflessione che coinvolge le forze dell'ordine, le associazioni di categoria, le istituzioni e la società intera;
- è stata indetta proprio dai ragazzi una manifestazione dal titolo “Una vendita in meno per una persona sicura in più” in programma per sabato 13 aprile 2019 a Fano con la quale i giovani di Fano e dintorni vogliono difendere il loro diritto a divertirsi in sicurezza: “Vogliamo prendere spunto da ciò che è accaduto per esigere sicurezza nei luoghi di divertimento e nelle discoteche - scrivono gli organizzatori dell'evento - perché ce lo meritiamo e perché siamo stanchi di essere trattati come oggetti. Siamo adolescenti e oltre ai nostri doveri dobbiamo pensare al divertimento, che deve essere in sicurezza e nel pieno rispetto delle regole. Vogliamo quindi lanciare un messaggio diretto agli organizzatori di feste e alle autorità tutte, che siamo pronti a scendere in strada per far rispettare il nostro diritto a divertirci in sicurezza. I giovani fanesi e di tutta la provincia hanno bisogno di essere uniti e di essere vicini, perciò, vogliamo organizzare questa manifestazione per creare una grande voce, coesa che possa farsi rispettare e cambiare la situazione”;
- nel mese di marzo un altro locale della nostra regione, dopo la Lanterna Azzurra, è stato chiuso durante una festa di studenti a causa della vendita di un numero di biglietti maggiore di quello consentito dalla capienza del locale stesso e per numerose anomalie sull'impianto antincendio e sulle uscite di sicurezza;
- la collaborazione tra tutte le componenti pubbliche e private a vario titolo interessate a garantire la sicurezza all'interno dei locali di pubblico intrattenimento costituisce un elemento imprescindibile delle strategie di prevenzione di condotte pericolose, illegali o che, comunque, possono pregiudicare il regolare svolgimento delle serate o degli eventi;
- l'Accordo Quadro nazionale sottoscritto il 21 giugno 2016 dal Ministro dell'interno e dai rappresentanti nazionali delle organizzazioni di settore per la sicurezza nelle discoteche e nei locali di pubblico intrattenimento, individua nuove e più incisive iniziative volte ad incrementare i livelli di sicurezza all'interno ed in prossimità degli esercizi, nel quadro di aggiornate strategie di prevenzione di eventi illegali o pericolosi, con particolare attenzione al contrasto di ogni forma di violenza, all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché all'abuso di alcol;

**CONSIDERATO che** la sinergia tra operatori del settore e forze dell'ordine e le buone prassi da adottare sia nella gestione dei locali sia in presenza di situazioni sospette o potenzialmente pericolose all'interno dei locali o nelle immediate vicinanze è imprescindibile e di vitale importanza;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

**RILEVATO** che le forze dell'ordine svolgono un'encomiabile ed efficace attività di verifica delle situazioni di potenziale pericolo e di prevenzione degli episodi illeciti, compreso lo spaccio di sostanze stupefacenti e la somministrazione di bevande alcoliche ai minorenni, che potrebbe risultare più agevole in presenza di un maggior contributo e collaborazione da parte di tutte le componenti pubbliche e private deputate a garantire la sicurezza nei locali;

**RITENUTO** che

- una delle finalità da perseguire è la diffusione di una cultura della legalità nelle giovani generazioni e nei gestori dei locali i quali debbono provvedere: alla regolamentazione dell'accesso e alla permanenza all'interno delle discoteche (per inibirlo a persone pericolose per l'ordine e la sicurezza e al fine di preservare così all'interno del locale un clima di sano divertimento), all'affidamento dei controlli, all'ingresso dei locali e al loro interno, esclusivamente a personale autorizzato ai sensi del decreto del Ministero dell'interno del 6 ottobre 2009, al rispetto del numero concordato con la locale Questura (tenuto conto della capienza di ciascun esercizio, delle sue caratteristiche logistiche e della sua abituale frequentazione) e a serrati controlli rispetto alla possibilità di introdurre nel locale oggetti o strumenti che si possano rivelare pericolosi, come lo spray urticante;
- è necessaria l'intensificazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla clientela giovanile al fine di orientarla verso forme di divertimento sane;
- è altresì necessario sensibilizzare i giovani in merito ai corretti comportamenti da adottare in caso di eventi calamitosi e promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione;
- ogni iniziativa utile per garantire un alto livello di sicurezza nei locali frequentati da giovani e meno giovani è prioritaria;

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a promuovere nelle modalità ritenute più opportune l'incremento dei controlli e l'attuazione di tutte le misure di sicurezza volte a contrastare l'insorgenza di eventi illegali o pericolosi all'interno dei locali ed in special modo nelle discoteche individuando quei paradigmi di natura tecnica e organizzativa in grado di ridurre al minimo i rischi in questi contesti;
2. a promuovere una maggiore attività di collaborazione fra tutte le componenti pubbliche e private deputate a garantire la sicurezza all'interno dei locali di pubblico esercizio;
3. a promuovere l'intensificazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai giovani in merito ai comportamenti da adottare nelle situazioni di potenziale pericolo”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

Allegato E

**MOZIONE N. 514** “Rilascio di concessione demaniale per uso appostamento fisso di caccia”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- con nota ID 16339653 del 27 marzo 2019 della Regione Marche, un privato cittadino ha presentato richiesta per la concessione demaniale per uso fisso appostamento di caccia;
- con nota del 14 marzo 2019, acquisita in pari data al n. 314595, il privato cittadino nell'istanza di concessione ha indicato un'area demaniale, posta tra i fogli catastali n. 20 e 91, di 3542,40 mq del Comune di Falconara Marittima;
- con nota del 14 marzo 2019, acquisita in pari data al n. 314566, il privato cittadino ha presentato istanza di concessione pluriennale di derivazione acqua da pozzo da escavare nel Comune di Falconara Marittima, insistente sulla stessa area demaniale, la cui acqua verrà utilizzata per uso irrigazione impianti sportivi e/o aree verdi;

**Premesso inoltre che** il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in giorni 180, fatto salvo ulteriori giorni non previsti dalle stesse leggi statali e regionali per effetto dell'entrata in vigore di ulteriori disposizioni normative ambientali e per sospensioni dovute a richiesta di documentazione e acquisizione pareri di altri Enti interessati;

**Considerato che** l'area individuata prevista per l'appostamento di caccia dista circa 200 m dalla pista ciclabile Chiaravalle-Falconara (tratto della CicloVia Adriatica di interesse nazionale) adiacente all'argine del fiume Esino, in prossimità di una strada rurale privata, ma oggi liberamente frequentata da molti cittadini, a piedi o in bicicletta, in quanto collega parti della rete delle piste ciclabili comunali, nonché Via del Fiume con Via del Fossatello;

**Considerato inoltre che** l'intera area fluviale è da tempo oggetto di investimenti e programmazione per un utilizzo pubblico del territorio per il progetto di costituire un parco fluviale intercomunale e che tale programmazione della rete ciclabile coinvolge gli argini fluviali (si veda il tratto attivato sul medesimo argine in riva destra dal ponte di Chiaravalle al comune di Falconara Marittima) così da consentire anche una corretta vigilanza e manutenzione del corpo idrico;

#### **Preso atto che**

- il territorio comunale di Falconara è già fortemente penalizzato dal punto di vista ambientale anche per la presenza di numerose attività industriali che nel tempo ne hanno compromesso l'integrità ambientale;
- l'appostamento di caccia in questione verrebbe collocato nelle immediate vicinanze delle sponde del fiume Esino, in prossimità di una zona ampiamente attraversata da migrazioni di uccelli diretti verso l'oasi di Ripa Bianca, molto importante per la sua biodiversità dal punto di vista naturalistico;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

- l'eventuale realizzazione dell'appostamento di caccia rischia di compromettere l'attuazione del progetto sopracitato che vede impegnata l'amministrazione comunale, anche economicamente, da decenni;
- l'accessibilità all'argine del fiume, che deve essere garantita per consentire la manutenzione e la vigilanza del corpo idrico, potrebbe risultare potenzialmente pericolosa per l'incolumità sia degli addetti che dei cittadini che liberamente vi transitano;

### **Preso inoltre atto che**

- l'Associazione vittime della caccia, che opera dal 2007, pubblica annualmente un dossier relativo alle vittime umane in campo venatorio o a causa di armi da caccia e nella stagione 2017/2018 le vittime, non cacciatori, risultano essere 34, di cui 24 feriti e 10 morti, mentre le vittime tra i cacciatori sono 80, di cui 60 feriti e 20 morti. Tre i minori rimasti vittime, di cui due feriti ed un morto. (<https://st.ilfattoquotidiano.it/wp-content/uploads/2018/02/01/DOSSIER-VITTIME-2017-2018-AVC.pdf>);
- diversi cittadini, fra cui il Comitato Myfido, si sono adoperati per sensibilizzare la popolazione sul tema e, con l'aiuto di associazioni animaliste, come WWF, LAV, LAC, ENPA, Legambiente, OIPA, Associazione Anita ed altre, hanno avviato una raccolta firme per una petizione popolare che esprima la contrarietà al rilascio della concessione;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

ad attivarsi tempestivamente affinché venga valutata un'eventuale ricognizione e verifica delle possibili criticità per casi come quello sopradescritto da parte degli uffici preposti nell'iter di concessione di competenza della Regione Marche”.

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136**

Allegato F

**MOZIONE N. 521** Contrarietà alla chiusura sportelli UBI banca per mantenimento livello servizi a cittadini e imprese”.

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**APPRESA** con sorpresa ed incredulità dalla stampa locale la notizia della ventilata chiusura di circa 20 sportelli bancari nelle Marche da parte di UBI banca;

**RAMMENTATO che**

- a seguito dell'accorpamento societario con UBI banca conseguente alla chiusura di Banca delle Marche fu già compiuta una pesante operazione di vasta razionalizzazione con la chiusura di numerose filiali presenti sul territorio marchigiano;
- inoltre questa regione ha visto sparire dopo Banca Marche molti altri istituti che avevano sede nella regione, tant'è che i pochi rimasti insieme alle Banche di credito cooperativo, sono ormai gli unici riferimenti realmente connessi e radicati nel territorio;

**CONSIDERATA** l'importanza che per cittadini ed imprese hanno i servizi bancari e la loro prossimità e diffusione sul territorio sia per la gestione del risparmio che per l'importantissima funzione di sostegno agli investimenti ed a tutte le attività aziendali;

**ESPRIME**

vivissima preoccupazione e contrarietà per la chiusura di tali e tanti sportelli da parte di UBI banca, per il pregiudizio in termini di servizi e di presenza logistica dell'istituto sul territorio regionale e quindi per il prevedibile pregiudizio all'attività di tante imprese, utenti e cittadini e giudica al contrario necessaria una forte azione di miglioramento e rafforzamento dei servizi bancari e finanziari al territorio marchigiano e segnatamente rivolto al sostegno dell'imprenditoria e dello sviluppo economico delle Marche;

**IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

a porre in essere ogni azione possibile opportuna e necessaria per evitare tale ulteriore diminuzione di servizi ai cittadini ed alle imprese nel territorio marchigiano, accertando inoltre il reale eventuale impatto anche in termini occupazionali sia diretti che indotti al fine di scongiurare eventuali ulteriori ricadute negative”.